

esistevano in Venezia : basta che io mi limiti a dire brevemente di quelle sei, che *Scuole grandi* si nominavano, a cagione della loro magnificenza e ricchezza, e dei privilegi che godevano. Prima di tutte ci si presenta quella, che portò il titolo di *Scuola di Carità*, circa la quale un' antica cronaca, sotto l'anno 1260, così ci narra :

» Molti di Venezia fra loro fecero una fraterna e ridotti assieme a
 » di 6 novembre nel giorno di san Leonardo, coll' assenso del do-
 » minio di Venezia e di papa Urbano IV l' istituirono nella con-
 » trada di san Leonardo e l' intitolarono *Fraterna*, ovvero *Scuola*
 » *di Carità*, imitando molte costituzioni, che per san Domenico fu-
 » rono date a certe fraterne, ch' egli levò nella città di Pisa, e fra
 » loro fecero molte istituzioni ecc. » Questa confraternita parti in
 seguito da san Leonardo e fissò la sua sede nell' isola della Giudecca, erigendovi un piccolo oratorio intitolato all' apostolo san Jacopo maggiore. Alquanti anni dopo, lasciò anche questo luogo, acciocchè vi piantassero la loro chiesa e convento i frati serviti, e passò a stabilirsi presso la chiesa di santa Maria della Carità, sopra un pezzo di terreno, che nel 1344 ottenne da quei canonici regolari. Là rimase poscia sino alla sua soppressione, che avvenne negli anni primi del presente secolo ; e di là trasse anche il suo nome, o piuttosto se 'l confermò, di *Scuola della Carità*. Cresciuta per le rendite e moltiplicata nel numero dei confratelli, non che ingrandita nella sua estensione ; anzi, erettovi nel 1411 un ospedale a ricovero de' suoi confratelli poveri ; fu innalzata, per decreto del senato, al grado di scuola grande, e come tale continuò ad essere, finchè la straniera rapacità la sopprese e le tolse tutte le pingui rendite.

La seconda scuola grande fu quella di san Giovanni evangelista, piantata l' anno 1261 nella chiesa di sant' Apollinare, e di là trasferita nel 1307 ov' è tuttora la chiesa intitolata al suddetto santo evangelista. Esisteva colà un ospedale della famiglia Badoaro, sotto la medesima invocazione ; ed ivi i confratelli coll' assenso dei Badoaro si stabilirono. Anzi nel 1340 Geremia Badoaro concesse loro